



**SCUOLA POLO PER
L'INCLUSIONE DELLA
PROVINCIA DI VERONA**

VADEMECUM INSEGNANTE DI SOSTEGNO

*A cura del Servizio Provinciale Disturbi del comportamento e dello
Sportello Provinciale Autismo di Verona UAT VII Verona*

Sportello Autismo Verona



Servizio
Disturbi
Comportamento
Verona

La difficoltà è opportunità



“HE’S A KiD”
is NOT A
DiAGNOSis!

Premesse normative

- ▶ **Legge 118/71**: riconosce il diritto per le persone handicappate all'istruzione nella scuola comune, ma non elimina le norme precedenti sulle classi differenziali e le scuole speciali
- ▶ **Legge 517/77**: si normalizza l'esperienza di inserimento degli handicappati nella scuola dell'obbligo. Art.7 : un insegnante di sostegno per classe e nel numero massimo di sei ore settimanali (scuola media)
- ▶ **DM 26/08/1981**: criteri orientativi esami di terza media e possibilità per gli alunni handicappati di sostenere l'esame con prove differenziate
- ▶ **Legge 270/82**: estende alla scuola materna statale l'istituzione dei posti di sostegno, elimina il limite delle sei ore per classe
- ▶ **Sentenza della corte costituzionale n.215 del 1987**: estende il diritto all'integrazione degli alunni handicappati a tutta la scuola secondaria superiore e non solo alla scuola dell'obbligo e materna

Il ruolo dell'insegnante per il sostegno

L104/92

Secondo quanto previsto dalla legge 104/92 l'attività dell'insegnante di sostegno è rivolta:

alla classe in cui è iscritto un alunno in situazione di handicap;

insieme ai docenti della classe identifica i bisogni educativi speciali dell'alunno;

attraverso il gruppo operativo d'istituto propone e costruisce insieme alla famiglia il piano educativo individualizzato;

il docente di sostegno ha anche il ruolo di facilitatore della comunicazione e della relazione tra docenti, alunno in situazione di handicap, alunni della classe e altri soggetti interessati all'integrazione quali: famiglia, personale AULSS, educatori, studenti mediatori, assistenti all'autonomia e alla comunicazione.

L'insegnante di sostegno, oltre ad assumere la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui opera, partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di interclasse, dei consigli di classe e dei collegi dei docenti.

Il docente per il sostegno

- ▶ Prende visione dei documenti contenuti nei fascicoli personali degli alunni (in segreteria); la documentazione può essere solo consultata ma non fotocopiata, fotografata o portata a casa.
- ▶ Utilizza la modulistica d'istituto relativa agli alunni disabili.
- ▶ Firma il registro di classe.
- ▶ Partecipa ai consigli di interclasse o di classe, alle riunioni di programmazione, agli incontri con i genitori o con i rappresentanti e agli scrutini di tutti gli alunni della classe di cui è titolare.
- ▶ Vota per qualsiasi decisione del consiglio di classe, relativa ad ogni alunno della classe. (Per ogni studente certificato, se presenti due docenti di sostegno, si esprime un solo voto)

Il docente per il sostegno

- ▶ Concorda direttamente con le famiglie le modalità più idonee da adottare per la consegna delle comunicazioni e delle circolari distribuite in classe.
- ▶ Redige il P.E.I. in collaborazione con gli insegnanti disciplinari, i genitori e gli operatori del mondo socio-sanitario.
- ▶ Si coordina con i docenti di classe per tutte le attività.
- ▶ Propone la strutturazione di prove equipollenti o differenziate, d'intesa con il docente curricolare, qualora l'alunno non sia in grado di svolgere le medesime prove degli alunni della classe.
- ▶ Svolge attività sistematica di osservazione dell'alunno nel contesto della classe.

Il docente per il sostegno

- ▶ Mette a disposizione le proprie competenze e si confronta con i colleghi sulle problematiche relative agli apprendimenti e ai comportamenti degli alunni.
- ▶ Media i rapporti tra tutte le figure che ruotano intorno all'alunno con disabilità in una logica di rete (insegnanti di classe, AULSS, Dirigente Scolastico, educatori, genitori, Ente Locale) al fine di accompagnare il progetto di vita dell'alunno e qualificare i contesti in cui esso si realizza;
- ▶ L'orario dell'insegnante di sostegno è uguale a quello dei docenti dell'ordine di scuola di servizio. L'orario deve essere didatticamente funzionale ai bisogni dei singoli alunni. Deve, perciò, tener conto delle specifiche esigenze dell'alunno, evitando la compresenza tra le diverse figure professionali (Oss-lettore-ripetitore-educatore....), così da garantire la maggior copertura settimanale possibile.

Uscite didattiche e viaggi d'istruzione

- ▶ Come recita la Nota n. 645 dell'11/04/2002: “le gite rappresentano un'opportunità fondamentale per la promozione dello sviluppo relazionale e formativo di ciascun alunno e per l'attuazione del processo di integrazione scolastica dello studente disabile, nel pieno esercizio del diritto allo studio”.
- ▶ La nota del MIUR n.2209/12 precisa che ai sensi del D.P.R. 275/99, gli istituti scolastici hanno completa autonomia nella definizione delle modalità di progettazione di viaggi di istruzione e visite guidate.
- ▶ Nessuna norma prescrive come debba essere accudito o da chi vada sorvegliato in queste occasioni l'alunno disabile: la scuola, nella sua autonomia, predisporrà le misure più idonee per consentire all'alunno di partecipare a questa esperienza senza eccessivi rischi o disagi. La sorveglianza pertanto sarà stabilita a seconda di quanto previsto dal Regolamento d'Istituto.




NORMATIVA E ADEMPIMENTI ALUNNI BES

Non è compito della scuola certificare gli alunni con bisogni educativi speciali ma individuare quelli per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di particolari strategie didattiche (nota 2563 del 2013,p.2)

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI B.E.S.

ALUNNI CON DISABILITÀ Legge 104/92	ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO Legge 170/2010	ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI DM 27/12/2012 CM 08/2013
CERTIFICAZIONE MEDICA fatta dall'UVMD 	DIAGNOSI 	DIAGNOSI MEDICA RELAZIONE DI SPECIALISTA O INDIVIDUATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE 
Docente di sostegno <ul style="list-style-type: none"> • Disabilità intellettiva • Disabilità motoria • Disabilità sensoriale • Pluridisabilità • Disturbi neurosviluppo 	NO Docente di sostegno <ul style="list-style-type: none"> • Dislessia • Discalculia • Disortografia • Disgrafia 	NO Docente di sostegno <ul style="list-style-type: none"> • Altre tipologie di disturbo non previste dalla legge 170/2010 • Alunni con iter diagnostico non ancora completato • Alunni con svantaggio socio-economico • Alunni plusdotati (GIFTED) • Alunni adottati • Alunni ospedalizzati

COSA DEVE FARE LA SCUOLA

ALUNNI CON DISABILITÀ Legge 104/92	ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO Legge 170/2010	ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI DM 27/12/2012 CM 08/2013
REDIGERE il Piano Educativo Individualizzato 	REDIGERE il Piano Didattico Personalizzato 	REDIGERE il Piano Didattico Personalizzato 
PEI Il GLO redige il PEI Composto dal team dei docenti contitolari o dal C. di C., con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche, con il supporto dell'UVMD e con un rappresentante designato dall'Ente Locale	PDP Il C. di C. redige il PDP e lo condivide con la famiglia e lo specialista	PDP Il C. di C. redige il PDP e lo condivide con la famiglia e lo specialista se presente Se il C. di C. non volesse redigere il PDP lo DEVE motivare per iscritto

I COMPITI DELL'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

VISIONARE:

- documentazione
- Piano Educativo Individualizzato dell'anno precedente
- Fascicolo Personale

COORDINARE LE INFORMAZIONI TRA:

- famiglia
- docenti
- esperti di riferimento
- osservazioni iniziali raccolte

SEGUE ESEMPIO DI DIAGNOSI

**VERBALE DI ACCERTAMENTO**PER L'INDIVIDUAZIONE DELL'ALUNNO IN SITUAZIONE DI HANDICAP
AI SENSI DEL DPCM N. 185 DEL 23 FEBBRAIO 2006

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ il _____

CF _____

Residente a _____ C.a.p. _____

In via _____

Data di presentazione della domanda _____ N° prot. _____

da parte di _____ in qualità di genitore tutore

Iscrizione per l'anno scolastico _____

 Scuola dell'Infanzia primo anno secondo anno terzo anno Primaria, alla classe _____ Secondaria di I grado, alla classe _____ Secondaria di II grado, alla classe _____

L'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (U.V.M.D), riunitasi in data _____, esaminata e valutata la documentazione prodotta,

ATTESTA**Diagnosi e codice ICD 10**

--

La patologia non rientra nelle categorie di handicap ai sensi del DPCM n. 185 del 23.02.2006.

Il presente accertamento è valido ai sensi della L. 104/92 ai fini dell'attuazione della L. 517/77 (assegnazione insegnante di sostegno) per l'integrazione scolastica fino al termine ciclo:

- scuola infanzia
- scuola primaria
- scuola secondaria I° grado
- scuola secondaria II° grado
- fino alla fine dell'anno scolastico _____

Avverso il presente verbale di accertamento è possibile reiterare la domanda di valutazione allegando altra documentazione utile ai fini valutativi o, altresì, come previsto, ricorrere avanti all'autorità giudiziaria competente.

Firme componenti della Unità di Valutazione Multidimensionale

Responsabile UVMD : _____

Medico Specialista: (_____ **)** _____

Assistente Sociale : _____

Altro: _____

Numero di Registratura _____ **Data** _____

CALENDARIO ATTIVITÀ E CONSEGNA DOCUMENTI

SETTEMBRE-OTTOBRE

- PRESA VISIONE DEI DOCUMENTI
- DEFINIZIONE ORARIO
- PER IL RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE IL CONSIGLIO DI CLASSE REDIGE UNA RELAZIONE ENTRO **IL 31 OTTOBRE**
- OSSERVAZIONE E CONTATTI CON ORDINE DI SCUOLA PRECEDENTE-CON LA FAMIGLIA-CON SPECIALISTI

NOVEMBRE

- CONVOCAZIONE GLO ENTRO **IL 30 NOVEMBRE**
- COMPILAZIONE DEL PEI
IL PEI VIENE ELABORATO IN CONDIVISIONE CON I DOCENTI, LA FAMIGLIA E L'EQUIPE DI SPECIALISTI

GENNAIO

ENTRO IL 31 GENNAIO RICHIESTA PER VALUTAZIONE PER EVENTUALE NUOVA CERTIFICAZIONE.
IL CONSIGLIO DI CLASSE COMPILA UNA RELAZIONE CHE CONSEGNA ALLA FAMIGLIA;IL GENITORE RICHIEDE APPUNTAMENTO IN NEUROPSICHIATRIA PREVIA RICHIESTA DEL PEDIATRA

APRILE-MAGGIO

- CONVOCAZIONE GLO PER VERIFICA DEL PEI
- RICHIESTA DELL'OPERATORE OSS

MAGGIO-GIUGNO

RICHIESTA ORE IN DEROGA PER ALUNNI CON ART.3 COMMA 3 NELL' **UVMD**
ALLEGATO 2 MODELLO PER LA RICHIESTA DI DEROGA- A.S. 20../20.. Ai sensi dell'art. 10 comma 5, della Legge 30 luglio 2010, n. 122 e NOTA USP)

PER LA FINE DELL'ANNO
RICORDARE DI CONSEGNARE
COPIA DEI DOCUMENTI PRODOTTI
SECONDO INDICAZIONI
DELL'ISTITUTO

In conclusione...

L'insegnante di sostegno insieme ai colleghi curricolari mira alla restituzione di una immagine dell'alunno che ne comprenda le difficoltà, ma soprattutto **le potenzialità e le risorse, in una prospettiva che guarda ad un futuro di autonomia e di persona adulta**. Nella sua attività punta anche a riconoscere e ad attivare le risorse della famiglia, per una collaborazione e condivisione di obiettivi educativi e strategie.

*“Per prendersi cura di un
bambino ci vuole l’aiuto di
un intero villaggio”*

Proverbio Africano